Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Lunedì, 1° febbraio** — **Numero 27**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1483** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Visto il Nostro decreto 22 ottobre 1914, n. 1197;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le agevolezze, consentite dal R. decreto 22 ottobre 1914, n. 1197, per l'esecuzione dei lavori e delle forniture da eseguire in Tripolitania ed in Cirenaica, sono estese a tutti gli appalti, che saranno disposti entro il 30 giugno 1915.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **45** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 2 giugno 1889, n. 6172, che approva il regolamento per gli esami di promozione e di laurea nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 5 del regolamento per gli esami di promozione e di laurea nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano è sostituito il seguente:

« Gli allievi riprovati in più di una materia nella sessione autunnale, devono ripetere l'anno.

« Gli allievi riprovati in una sola materia saranno ammessi al corso successivo, ma non potranno dare gli esami corrispondenti a questo corso, se prima non avranno superato l'esame ed ottenuta l'approvazione in quella materia del corso precedente ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 51 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, nn. 515 e 531;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, recante modificazioni alla legge sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con Nostri decreti 24 settembre 1914, n. 1053 e 15 novembre 1914, n. 1251;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678, 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n. 732; 30 ottobre 1910, n. 762; 11 dicembre 1910, n. 893; 22 giugno 1911, n. 592;

Visto il Nostro decreto 29 dicembre 1910 col quale fu approvata l'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli esperimenti ai quali, giusta il secondo comma dell'art. 9 della legge 8 giugno 1913, n. 601, predetta, devono essere sottoposti i capitani di tutte le armi e di tutti i corpi, aspiranti all'avanzamento ad anzianità, si svolgeranno secondo le norme ed i programmi che risultano dagli articoli seguenti.

Art. 2.

I capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (non compresi quelli del ruolo speciale tecnico di artiglieria, e compresi quelli del corpo di stato maggiore) verranno sottoposti ad esperimenti in parte comuni a tutte le armi, ed in parte speciali a ciascuna arma.

A) Esperimento comune.

I candidati saranno ripetutamente sperimentati:

a) nella redazione di ordini di operazione, al tavolino, col solo sussidio della carta al 100.000;

b) nella redazione di ordini di operazione, previa ricognizione del terreno;

c) nella esposizione sul terreno delle disposizioni date; e nella soluzione orale dei quesiti posti dalla Commissione in relazione col tema in corso di svolgimento.

Questa serie di esperimenti terminerà con una manovra coi quadri, durante la quale uno dei partiti, od entrambi, potranno allontanarsi per qualche giorno dalla località designata come sede della Commissione esaminatrice.

Gli esperimenti dovranno essere condotti in modo da permettere alla Commissione di valutare, oltre il criterio tattico e la coltura professionale, anche:

a) l'attitudine e resistenza fisica dei candidati;

b) la loro capacità a compiere un proficuo lavoro mentale al termine di una fatica fisica.

B) Esperimento speciale.

Durante lo svolgimento delle prove precedentemente accennate la Commissione sperimentatrice si accerterà:

a) che i capitani di fanteria e di cavalleria abbiano esatta e completa conoscenza dei mezzi dei quali le armi rispettive dispongono, e delle relative modalità di impiego;

b) che i capitani di artiglieria e del genio abbiano esatta e completa conoscenza dei mezzi dei quali dispongono le specialità alla quale appartengono, e delle relative modalità d'impiego;

c) che i candidati posseggano la necessaria attitudine e capacità nel cavalcare, in relazione all'arma alla quale appartengono.

Infine i capitani del genio che non abbiano prestato servizio nelle direzioni, o che pure avendolo prestato non abbiano riportato al termine dell'ultimo periodo trascorso nel servizio stesso almeno la classificazione

di *buono* con tre, saranno sottoposti ad una prova di carattere tecnico.

Questa consisterà nella compilazione, a grandi linee, di uno dei progetti che possono presentarsi all'ufficiale del genio nel servizio delle Direzioni. Il candidato sceglie un tema fra tre presentati dalla sottocommissione. La parte grafica del progetto viene disegnata a matita a colori.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità su ciascun candidato verrà espresso da una Commissione composta come segue:

un tenente generale;

quattro maggiori generali;

due colonnelli o tenenti colonnelli di fanteria, o di stato maggiore provenienti da detta arma;

due colonnelli o tenenti colonnelli di cavalleria, o di stato maggiore provenienti da detta arma;

due colonnelli o tenenti colonnelli di artiglieria, o di stato maggiore provenienti da detta arma;

due colonnelli o tenenti colonnelli del genio, o di stato maggiore provenienti da detta arma.

Durante gli esperimenti la Commissione potrà suddividersi in Sottocommissioni; ma per esprimere il giudizio di cui al comma precedente dovrà riunirsi in seduta plenaria.

Art. 3.

Secondo le disposizioni che verranno volta per volta emanate dal Ministero:

a) la prima prova dell'esperimento comune (redazione di ordini di operazione, al tavolino, col solo sussidio della carta al 100.000) potrà essere eseguita presso i comandi di divisione;

b) i candidati potranno essere chiamati agli esperimenti successivamente, in vari gruppi;

c) potrà essere variata per ciascun gruppo la sede degli esperimenti e la composizione della Commissione.

Art. 4.

Per i capitani dei carabinieri reali l'esperimento avrà luogo presso il comando generale dell'arma, e consisterà nelle due prove seguenti:

a) comando di un battaglione in piazza d'armi. In questa circostanza la Commissione si accerta altresì dell'attitudine del candidato nel cavalcare;

b) discussione orale di questioni riflettenti le leggi, i regolamenti e le istruzioni generali e speciali dell'arma.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità su ciascun candidato verrà espresso da una Commissione composta come segue:

comandante generale dell'arma dei carabinieri reali;

un maggiore generale addetto al comando generale dell'arma;

un colonnello dei carabinieri reali.

Art. 5.

Per i capitani del ruolo speciale tecnico d'artiglieria l'esperimento avrà luogo presso l'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, e consisterà nelle tre prove seguenti:

a) compiere una breve visita a stabilimenti, di preferenza nazionali, con lo scopo di prendere visione degli ultimi miglioramenti introdotti nelle lavorazioni delle quali i singoli candidati particolarmente si occupano;

b) svolgere una o più prove scritte su argomenti relativi alle materie nelle quali si sono specializzati;

c) subire una prova orale nella quale dimostrino di essersi mantenuti al corrente anche dei progressi scientifici ed industriali relativi a lavorazioni pratiche negli stabilimenti militari, ed alle quali i candidati stessi non si siano particolarmente dedicati.

L'itinerario e la durata della visita di cui alla lettera *a*) saranno fissati dal Ministero, su proposta del presidente della Commissione sperimentatrice, il quale ultimo determinerà i temi di cui alla lettera *b*).

Il giudizio di idoneità o di non idoneità su ciascun candidato verrà espresso da una Commissione composta come segue:

ispettore generale d'artiglieria;

ispettore delle costruzioni d'artiglieria;

ufficiale generale capo del servizio delle lavorazioni correnti;

due direttori principali di costruzioni d'artiglieria.

Art. 6.

Per i capitani medici l'esperimento avrà luogo presso l'Ispettorato di sanità militare, e consisterà di tre gruppi di prove, secondo le indicazioni seguenti:

1° Gruppo.

Prova unica, orale, su argomenti di amministrazione, sul servizio sanitario in guerra e sulle operazioni di mobilitazione.

2° Gruppo.

Prova unica, orale e pratica, circa l'anatomia, la patologia e le operazioni chirurgiche.

3° Gruppo.

Prova prima, pratica, circa la clinica medica o chirurgica.

Prova seconda, scritta, circa la medicina legale militare.

Presiederà gli esperimenti una Commissione costituita come segue:

tenente generale ispettore capo di sanità militare;

nove maggiori generali, colonnelli o tenenti colonnelli medici.

La Commissione si suddividerà in tre sottocommissioni, una per ciascun gruppo.

Per ciascuna prova la sottocommissione incaricata del giudizio fa due distinte votazioni: la prima per *si* o per *no*, che determina a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella prova, e la seconda per punti di merito, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati dichiarati idonei, e da 0 a 9 a quelli dichiarati non idonei; il punto medio di merito in ciascuna prova risulta dalla somma dei punti divisa per il numero dei votanti. Quando le prove siano riunite in gruppi, si fa il punto medio di gruppo sommando i punti medi anzidetti e dividendo la somma per il numero delle prove componenti il gruppo. Finalmente, il punto medio complessivo risulta dalla somma dei punti medi di ciascuna prova o di ciascun gruppo divisa per il numero delle prove o dei gruppi medesimi.

Il candidato sarà dichiarato idoneo nell'esperimento solo quando abbia ottenuto l'idoneità in ogni singola prova.

Art. 7.

Per i capitani di cavalleria addetti ai depositi di allevamento cavalli ed ai depositi cavalli stalloni l'esperimento avrà luogo in località da indicarsi annualmente dal Ministero, e consisterà di tre gruppi di prove secondo le indicazioni seguenti:

A) capitani addetti ai depositi di allevamento cavalli:

1° Gruppo.

Svolgimento di un tema riferentesi al funzionamento dei depositi allevamento cavalli.

2° Gruppo.

Discussione orale intorno al tema svolto per iscritto.

3° Gruppo.

Prova orale di zootecnia, agricoltura pratica, di amministrazione e contabilità e di regolamenti inerenti al funzionamento dei depositi allevamento.

B) capitani dei depositi cavalli stalloni:

1° Gruppo.

Svolgimento di un tema riferentesi al funzionamento dei depositi di cavalli stalloni, considerati in rapporto coi bisogni dell'allevamento nazionale.

2° Gruppo.

Discussione orale intorno al tema svolto per iscritto.

3° Gruppo.

Prova orale sulle leggi e sui regolamenti sul servizio ippico, sulla ippotecnia, sulle istituzioni ippiche nazionali ed estere e sui rapporti fra i Ministeri della guerra e dell'agricoltura per l'azione da spiegare a beneficio della produzione cavallina.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità su ciascun candidato verrà espresso da una Commissione composta come segue:

un ufficiale generale di cavalleria, presidente;
un colonnello o tenente colonnello veterinario;
un delegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio;
un tenente colonnello di cavalleria.

Art. 8.

Per i capitani commissari, l'esperimento avrà luogo presso il comando del corpo di stato maggiore, e consisterà nelle quattro prove seguenti:

a) svolgimento per iscritto di un tema logistico amministrativo, e sua discussione in presenza della Commissione sperimentatrice;

b) prova orale sulle questioni di amministrazione, organica e logistica, che devono essere pienamente conosciute dagli ufficiali superiori commissari;

c) manovra d'intendenza sulla carta;

d) ricognizioni logistico-amministrative, durante le quali si valuterà la resistenza fisica e la capacità nel cavalcare dei candidati.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità su ciascun candidato verrà espresso da una Commissione composta come segue:

ufficiale generale capo del reparto intendenza del comando del corpo di stato maggiore;
maggior generale ispettore dei servizi di commissariato;
un colonnello o tenente colonnello di stato maggiore;
due colonnelli o tenenti colonnelli commissari.

Art. 9.

Per i capitani di sussistenza l'esperimento avrà luogo presso il comando del corpo di stato maggiore, e consisterà nelle tre prove seguenti:

a) svolgimento per iscritto di un tema riflettente il servizio esecutivo di sussistenza in pace ed in guerra;

b) prova orale sulla amministrazione e contabilità generale dello Stato;

c) prova orale sulla amministrazione e contabilità militare, e sul servizio esecutivo delle sussistenze.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità su ciascun candidato verrà espresso da una Commissione composta come segue:

ufficiale generale capo del reparto intendenza del comando del corpo di stato maggiore;
maggior generale ispettore dei servizi di commissariato;
due colonnelli o tenenti colonnelli commissari;
un maggiore di sussistenza.

Art. 10.

Per i capitani d'amministrazione l'esperimento avrà luogo presso il comando del corpo di stato maggiore, e consisterà nelle prove seguenti:

a) svolgimento per iscritto di un tema relativo

all'amministrazione e contabilità dello Stato e dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

b) prova orale sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;

c) prova orale sull'amministrazione e contabilità militare.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità su ciascun candidato verrà espresso da una Commissione composta come segue:

ufficiale generale capo del riparto intendenza del comando del corpo di stato maggiore;

maggiore generale capo dei servizi di commissariato;

colonnello d'amministrazione;

due tenenti colonnelli d'amministrazione.

Art. 11.

Pei capitani veterinari l'esperimento avrà luogo presso l'ufficio d'ispezione veterinaria e consisterà nelle prove seguenti:

a) svolgimento per iscritto di un tema relativo ad argomenti di igiene generale, epizooziologia, polizia sanitaria veterinaria;

b) svolgimento per iscritto di un tema relativo ad argomenti di zootecnia, giurisprudenza veterinaria, servizio veterinario in pace ed in guerra;

c) prova pratica di clinica medica e clinica chirurgica.

Presiederà agli esperimenti una Commissione costituita come segue:

colonnello veterinario;

due tenenti colonnelli veterinari.

La Commissione voterà due volte su ciascuna prova circa l'idoneità o la non idoneità, e per punti di merito, analogamente a quanto è detto all'art. 6.

Il candidato sarà dichiarato idoneo nell'esperimento solo quando abbia riportato l'idoneità in ciascuna prova.

Art. 12.

Tutti i giudizi previsti dal presente decreto saranno pronunziati in seguito a votazione a scrutinio segreto con le modalità previste dai §§ 15 e 16 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, precitato.

Le votazioni saranno valide ove ad esse partecipino almeno i due terzi dei membri delle Commissioni sperimentatrici.

Art. 13.

Ai fini dell'ultimo comma dell'articolo 3 del Nostro decreto 11 dicembre 1913, n. 1384, la qualifica di *ottimo* verrà assegnata ai capitani che avranno partecipato agli esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità, in base alle seguenti modalità:

a) per i capitani dei carabinieri Reali, d'artiglieria (ruolo tecnico), commissari, di sussistenza e d'amministrazione (dichiarati idonei all'unanimità all'avanzamento ad anzianità) si procederà ad una ulteriore votazione per *sì* o per *no*;

b) per i capitani medici e veterinari la qualifica di *ottimo* sarà assegnata senz'altro a coloro che abbiano riportato almeno 15|20 in ogni singola prova, e 17|20 di media complessiva.

Art. 14.

Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua promulgazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

IL MINISTRO DELLA MARINA

Vista la legge 23 giugno 1912, n. 637, ed il regolamento per il personale civile insegnante della R. Accademia navale, approvato con R. decreto 11 agosto 1913, n. 1021;

Visto il verbale dell'adunanza tenuta addì 4 dicembre 1914 dal Collegio dei professori del menzionato R. Istituto;

Presi accordi col ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

È nominata la seguente Commissione con l'incarico di proporre, in caso di occorrenza, a termini dell'art. 12 della legge 23 giugno 1912, n. 637, la sospensione e la destituzione dei professori del Corpo civile insegnante presso la R. Accademia navale:

Prof. Veronese comm. Giuseppe, senatore del Regno, ordinario di geometria analitica e geometria superiore presso la R. Università di Padova.

Prof. Lessona comm. Carlo, ordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario presso la R. Università di Pisa.

Prof. Chiovenda comm. Giuseppe, ordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario presso la R. Università di Roma.

Prof. Galletti Alfredo, ordinario di letteratura italiana presso la R. Università di Bologna.

Le funzioni di presidente saranno esercitate dal prof. Veronese.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 5 gennaio 1915.

Il ministro
VIALE.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Lombardo Emanuele, agente di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 6 novembre detto anno e per la durata di mesi tre.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 1914:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Felici cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Roma.

Coppola Picazio cav. Umberto, id. di Napoli.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Ragazzi cav. Benedetto, presidente del tribunale civile e penale di Messina.

Perrando cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Messina.

Con R. decreto del 7 gennaio 1915, sentito il Consiglio dei ministri:

Scotti comm. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la corte d'appello di Cagliari.

Mondio comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

De Santi comm. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca.

Con R. decreto del 7 gennaio 1915:

Ferrà cav. Nicolò, avvocato generale presso la Corte di appello di Palermo, in aspettativa per infermità per sei mesi, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, continuando nella detta aspettativa, ed a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Fogaccia cav. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, in aspettativa per infermità per tre mesi, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, continuando nella detta aspettativa ed a percepire l'assegno della metà dello stipendio.

Perrando cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Messina, è tramutato alla Corte d'appello di Genova, a sua domanda.

Caligaris Ernesto, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Messina, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Valenza, con le funzioni di pretore.

Romano Vincenzo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Ferla, è tramutato alla pretura di Lacedonia, con le stesse funzioni.

Martino Nicolò, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Montefiorino, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Dolceacqua, con le stesse funzioni.

Tanganelli Ulisse, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Trescore Balneario, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Pieve Santo Stefano, con le stesse funzioni.

Pezzetti Antonio, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Triora, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Berceto, con le stesse funzioni.

Libonati cav. Alessandro, sostituto procuratore del Re di 1ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato in aspettativa ed è, a sua domanda, richiamato in servizio presso la R. procura del tribunale di Gerace.

Cima Nicola, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio dalla data del presente decreto, ed è, pure a sua domanda, destinato al mandamento di Colle Sannita, con le funzioni di pretore.

Calderazzi Luigi, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Verbicaro, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per tre mesi.

Pescatori Fabio Gioacchino, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Pennabilli, in aspettativa per infermità per tre mesi, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, ed è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Spinelli Ugo, giudic di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di San Mauro Forte, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un mese, ed è posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante il mandamento di San Mauro Forte.

Petraccone Giovanni, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per un mese.

Salluce Andrea, sostituto procuratore del Re di 1ª categoria presso il tribunale di Napoli, in aspettativa per infermità per due mesi, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa.

Di Napoli Gennaro, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore a San Marco Argentano, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Capani Duilio, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Siracusa, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Grieco Nicola, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Senigallia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Macerata, cessando dalle dette funzioni.

De Ruggeri Domenico, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Bari, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Taranto.

Clarizia Vincenzo, giudice del tribunale di Lecce, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Con R. decreto del 10 gennaio 1915:

Tosi cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Varese.

Romano Camillo, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, in funzioni di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Matera, è nominato giudice ed è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Montichiari.

Maltese Giovanni, vice pretore del 4º mandamento di Genova, decaduto dalla carica per non aver assunto le funzioni nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore nel mandamento suddetto pel triennio 1913-915.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Fabris Carlo, dalla carica di vice pretore del mandamento di Vittorio.

Veneziale Carlo, dalla carica di vice pretore del mandamento di Isernia.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Toselli Francesco, nel mandamento di Rivergaro.

Cattadori Livio, id. di Lugagnano Val d'Arda.

Piroli Salvatore, id. di Serino.

Jorizzo Federico, id. di Orsara di Puglia.

Guglielmi Giuseppe, id. di Isola della Scala.

Tagliabracci Emiliano, id. di Urbania.

Zuliani Paolo, id. di Bardolino.

Tommaso Anselmi, nel 2º mandamento di Padova.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale delle Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di settembre 1914*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	—	28.484	34.066		95.310	324.324
Mesi precedenti	—	534.678	322.019	207.077	2.582.621	2.506.144
Somme totali dell'anno in corso	—	563.162	356.085		2.677.931	2.830.468
Anni 1876-1913	10.561	18.851.254	12.690.637	6.160 617	92.226.769	67.373.567
Somme complessive	10.561	19.414.416	13.046.722	6.367.694	94.904.700	70.204.035

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di settembre	16.370.063,89	—	16.370.063,89	62.417.253,96	
Mesi precedenti	587.539.363,88	—	587.539.363,88	577.239.969,48	
Somme totali dell'anno in corso	603.909.427,77	—	603.909.427,77	639.717.223,44	2.055.729.679,94
Anni 1876-1913	13.298.722.795,20	643.139.615 43	13.941.862.410,63	11.850.324.935,02	
Somme complessive	13.902.632.222,97	643.139.615 43	14.545.771.838,40	12.490.042.158,46	

RISCOSSIONE D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di settembre	2.967	138.077 79
Mesi precedenti	338.366	20.438.409 54
Somme dell'anno in corso	341.333	20.576.417 33
Anni 1878-1913	7.426.141	559.613.801 33
Somme complessive	7.767.474	580.190.218 66

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	282	11.654 88	32.901 12
Mesi precedenti	1.929	149.456 28	78.427 11
Somme dell'anno in corso	2.211	161.111 16	111.328 23
Anni 1886-1913	87.790	4.818.213 29	3.858.124 99
Somme complessive	90.001	4.979.324 45	3.969.453 22

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero		
	Quantità dei depositi	**Importo**
Mese di settembre	1 966 —	1.795.361 69
Mesi precedenti	40.829 —	39.596.360 89
Somme dell'anno in corso	42.795 —	41.391.722 58
Anni 1890-1913	779.972 —	651.560.680 12
Somme compless.	822.767 —	692.952.402 70

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	**Svincolati od estinti**	**Rimasti in corso**
Mese di sett.	1,450	632	
Mesi precedenti	10650	5487	
Somme dell'anno in corso	12100	6119	110424
Anni 1894-1913	168508	64065	
Somme compl.	180608	70184	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo	
	Quantità	**Importo**
Mese di settembre	14.532	91.560 —
Mesi precedenti	103.471	720.730 —
Somme dell'anno in corso	118.003	812.290 —
Anni 1899-1913	2.151.536	16.601.458 60
Somme compless.	2.269.539	17.413.748 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	**Importo**	**Quantità**	**Importo**	
Mese di settembre	3.960	1.028.851 20	4.948	1.105.904 93	
Mesi precedenti	29.028	10.898.800 92	40.703	10.737.228 88	84.518 31
Somme totali dell' anno in corso	32.988	11.927.652 12	45.651	11.843.133 81	
Anni 1883-1913	1.310.777	808.142.766 23	1.985.252	791.410.098 35	16.732.667 88
Somme complessive	1.343.765	820.070.418 35	2.030.903	803.253.232 16	16 817.186 19

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	**Quantità**	Importo
Mese di settembre	49	12.342 22	9	1.034 03
Mesi precedenti	751	391.632 96	1.145	661.791 48
Somme dell'anno in corso	800	403.975 18	1.154	662.825 51
Anni 1906-1913	8.291	4.139.329 38	8.106	4.396.612 92
Somme complessive	9.091	4.543.304 56	9.260	5.059.438 43

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di settembre	1.849
Mesi precedenti	33.797
Somma dell'anno in corso	35.646
Anni 1909-1913	3.826.906
Somma complessiva	3.862.552

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di settembre	803	1.624.600 96
Mesi precedenti	14.024	32.324.707 23
Somme dell'anno in corso	14.827	33.949.308 19
Anni 1876-1913	420.559	614.143.149 80
Somme complessive	435.386	648.092.457 99

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	6.633	23.711
Mesi precedenti	135.870	184.377
Somme dell'anno in corso	142.503	208.088
Anni 1909-1913	725.730	1.039.990
Somme complessive	868.233	1.248.078

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di settembre	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1913	886.363 98
Somme complessive	886.363 98

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Di Geronimo Michele Arcangelo fu Vincenzo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 33 ordinale, n. 520 di protocollo e n. 6477 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Salerno in data 16 luglio 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 105 consolidato 3,50 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Di Geronimo suddetto il titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Pasqui Giuseppe di Antonio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 100 ordinale, n. 147 di protocollo e n. 1515 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Arezzo in data 10 aprile 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 10,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Pasqui Giuseppe di Antonio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 gennaio 1915.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Pacchi Giuseppe fu Giovanni Battista ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 251 ordinale, n. 1156 di protocollo e n. 12826 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Firenze in data 10 ottobre 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 150,50 cons. 3,50 0[0 con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regol. gener. sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati allo stesso i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° febbraio 1915, in L. 105,95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 1° al giorno 7 febbraio 1915 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,90.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 29 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.50	104 87
Londra	26.26	26.33
Berlino	117.78	118.46
Vienna	91 80	92.58
New York	5 40	5.44
Buenos Aires	2 30	2 31 1/2
Svizzera	102.33	102.74
Cambio dell'oro	105.70	106 20

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 30 gennaio al 2 febbraio 1915:

Franchi	104.68 1/2
Lire sterline	26.29 1/2
Marchi	118.12
Corone	92.19
Dollari	5.42
Pesos carta	2.30 3/4
Lire oro	105.95

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693; ed il relativo regolamento generale approvato con R. decreto 24 novrembre 1908, n. 753;

Visto il regolamento per il personale del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del Fondo per il culto approvato con R. decreto 23 maggio 1912, n. 532;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso per merito distinto ad un posto di primo ragioniere di 2ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto.

Art. 2.

Le domande di ammissione da parte dei ragionieri della Direzione generale predetta, i quali si trovino nelle condizioni richieste, dovranno essere presentate non più tardi di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Art. 3.

Le prove scritte ed orali verseranno sulle materie indicate nel programma allegato 6, lett. *A*, annesso al suindicato regolamento 23 maggio 1912, n. 532.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11, 13, 15 e 17 del mese di marzo 1915.

Il ministro
ORLANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO ad un posto di Ispettore disciplinare nel ruolo del personale disciplinare degli Istituti di belle arti e dei Conservatorî di musica del Regno.

È aperto il concorso per titoli e per esame ad un posto di Ispettore disciplinare nel ruolo del personale disciplinare degli Istituti di belle arti e dei Conservatorî di musica del Regno, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Il vincitore del concorso è nominato in esperimento per due anni, dopo il qual termine, se avrà dato prova di idoneità, sarà confermato stabilmente su proposta del capo dell'Istituto.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata dal L 1,25, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti), non più tardi del 10 marzo 1915, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data de presente avviso;

b) licenza del liceo o dell'Istituto tecnico;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il candidato ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato di sana costituzione fisica;

g) certificato da cui risulti che il concorrente ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni, in carta libera.

I documenti indicati alle lettere *d*), *e*), *f*) dovranno essere di data non anteriore al 30 novembre 1914 e quelli indicati alle lettere *a*), *d*), *f*) dovranno essere debitamente legalizzati. Sono dispensati dalla presentazione del documento *c*) i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità e dalla presentazione dei documenti *c*), *d*), *e*) coloro che già abbiano un ufficio di ruolo in una amministrazione governativa.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente e la dichiarazione che, in caso di nomina, egli è disposto a raggiungere immediatamente qualsiasi destinazione.

Alla domanda dovrà anche essere unito un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Non saranno accettate le domande che perverranno alla Direzione generale per le antichità e le belle arti dopo il 10 marzo 1915 e che non saranno corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati, esclusa in ogni caso la facoltà nel concorrente di riferirsi, anche parzialmente, a docu-

menti prodotti per altri concorsi o per qualsiasi altro motivo ad Amministrazione diversa da quella governativa delle antichità e belle arti.

L'esame consterà di due prove scritte: l'una su tema di cultura generale storico-letteraria; l'altra consistente in un problema di aritmetica e di geometria, secondo il programma della sesta classe elementare e delle seguenti prove orali:

1° nozioni sulle leggi e sui regolamenti relativi agli Istituti di belle arti, e ai Conservatori musicali e alle scuole di recitazione;

2° nozioni generali sulla costituzione dello Stato e sui doveri e diritti dei cittadini.

Gli esami si terranno in Roma nel luogo e nei giorni che verranno destinati dalla Commissione giudicatrice.

Roma, 18 gennaio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

L'attenzione generale è nuovamente rivolta sulla Prussia orientale e sui Carpazi, ove da qualche giorno i belligeranti danno prova di grande attività. Ed infatti, tanto a nord di Pilkallen e di Gumbinnen, come presso il villaggio di Lebegalen, combattimenti fortunati hanno permesso ai russi di rioccupare quelle località da cui erano stati scacciati il primo mese della guerra. Maggiore resistenza trovano essi invece nelle regioni di Nijkia e di Polianka, a sud-ovest di Jaslick e a sud-est di Lodoviski e in tutti i punti ove gli austro-ungarici, ritornati all'offensiva, si propongono ormai di ricacciare gl'invasori al di là dei Carpazi.

I comunicati ufficiali da Pietrogrado e da Vienna sono però troppo contradditori per permettere una esatta valutazione dei successi dell'uno o dell'altro belligerante.

In molto migliore accordo sono all'opposto quelli da Berlino e da Parigi, del 30 dello scorso mese, sulle operazioni militari in alcuni punti del settore franco-belga, e soprattutto in quelle dell'Argonne, ove i tedeschi ottennero indubbiamente un sensibile successo strategico, guadagnando terreno e infliggendo ai francesi perdite di uomini e di materiale.

Giova aggiungere tuttavia che anche i tedeschi hanno subito non minori perdite ai piedi delle dune di Lombaertzyde, presso Guinchy e davanti a La Bassée, in cui l'esercito inglese è riuscito a riprendere tutte le trincee precedentemente perdute.

È superfluo però aggiungere che tutti questi combattimenti non hanno spostato la posizione strategica degli alleati, come dei tedeschi. Essi possono ritenersi successi parziali, da lusingare l'amor proprio militare dei belligeranti.

Dal settore turco non abbiamo oggi che notizie di combattimenti impegnati presso Olty e nell'Azerbaigian e di cattura di prigionieri.

A proposito di catture, il comunicato dello stato maggiore russo dell'esercito del Caucaso informa che le truppe moscovite hanno catturato nel villaggio di Garness l'intero stato maggiore della 30ª divisione turca.

Della guerra in mare è segnalato ufficialmente da Parigi l'affondamento del vapore inglese *Takomaru* per parte d'un sottomarino tedesco, e da Flectwood, l'affondamento d'un altro vapore, pure inglese, l'*Icaria*, per parte d'un sottomarino di quella stessa nazionalità.

Un telegramma da Londra dice che nel Niassaland è scoppiata una rivolta di negri; ma non pare ch'essa sia sì importante da imbarazzare il Governo inglese.

L'*Agenzia Stefani* comunica in merito i seguenti telegrammi:

Berlino, 30 (ufficiale). — Le perdite francesi nei combattimenti a nord di Nieuport del 28 gennaio sono state gravi. Oltre 300 fra marocchini e algerini giacciono morti nelle dune.

Anche ieri è stato impedito dal fuoco dell'artiglieria di avvicinarsi alle alture delle dune ad est del faro mediante l'opera degli zappatori.

A sud del canale di La Bassée le nostre truppe hanno strappato ai francesi questa notte, di fianco alla posizione conquistata da noi il 25 gennaio, due nuove trincee ed hanno fatto oltre 60 prigionieri.

Nella parte orientale dell'Argonne le nostre truppe hanno operato ieri un attacco che ci ha procurato un guadagno non trascurabile di terreno. Undici ufficiali e 731 uomini sono rimasti prigionieri nelle nostre mani. Abbiamo catturato 12 mitragliatrici e 10 cannoni di piccolo calibro.

Le perdite dei nemici sono gravi. Da 400 a 500 morti giacciono sul campo di battaglia.

Pare che un reggimento di fanteria francese, il 155°, sia annientato. Le nostre perdite sono relativamente lievi.

Tentativi francesi di un attacco notturno a sud-est di Verdun sono stati respinti con perdite del nemico.

A nord-est di Badonviller i francesi sono stati rispinti dal villaggio di Angomont su Bremenil.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

È confermato che il nemico ha lasciato un gran numero di morti sul campo di battaglia a nord di Lombaertzyde ai piedi della grande duna, nonchè davanti alle linee inglesi presso La Bassée.

Bombardamenti abbastanza intensi ad Arras, a Le Curie ed a Rechincour.

Sull'altipiano di Nouvron i tedeschi hanno fatto esplodere una mina senza ottenere risultati.

Nell'Argonne si segnala un leggero indietreggiamento delle nostre truppe e la loro organizzazione su nuove linee a duecento metri circa dietro quelle che esse occupavavo. Il terreno è stato vivamente disputato. Le perdite del nemico sono assai elevate. Le nostre sono gravi.

Costantinopoli, 30. — Il quartier generale comunica:

Sul fronte del Caucaso non è avvenuto alcun fatto che meriti di essere segnalato. Le nostre truppe che avevano preso l'offensiva in direzione di Olty, hanno fatto trecento prigionieri russi ed hanno catturato una quantità di fucili e di materiale da guerra.

Nell'Azerbaigian la battaglia impegnata da una settimana nelle vicinanze di Khoi contro le forze principali nemiche continua con nostro vantaggio. Khoi costituisce l'ultimo rifugio russo nell'Azerbaigian. Il 27 corrente le nostre truppe occuparono a sud di Khoi la prima linea delle posizioni fortificate del nemico, che sono composte di parecchie linee.

Lo stato maggiore comunica:

La flotta ottomana, nella giornata del 28 corrente, bombardò con successo una piazza militare russa, situata sulla costa occidentale del Mar Nero.

Pietrogrado, 31. — Un comunicato ufficiale del grande stato maggiore dice:

Nella regione boscosa a nord di Pilkallen e Gumbinnen i combattimenti continuano.

Nella regione del villaggio di Lebegalen abbiamo respinto i tedeschi con un contrattacco alla baionetta.

Sulla riva sinistra della Vistola nelle vicinanze di Borginoff, i tedeschi nella notte dal 29 al 30 hanno fatto reiterati attacchi contro le nostre posizioni, ma sono stati ovunque respinti con gravi perdite. Una sola trincea è rimasta nelle mani del nemico.

Nella regione del villaggio di Jidomitze i tentativi tedeschi per pronunciare due volte l'offensiva nella giornata del 29 sono falliti.

Sul fronte dei Carpazi, sui colli di Doukla e Mishkoff i combattimenti prendono a poco a poco il carattere di una battaglia generale, avendo gli austriaci concentrato i contingenti dei settori vicini.

Il nemico tenta di pronunziare una offensiva dalle vie che conducono verso i colli di Sambor e di Stry.

Pietrogrado, 31. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

I combattimenti impegnati ieri e l'altro ieri nei Carpazi in parecchi settori del nostro fronte furono a noi favorevoli. La nostra offensiva fu particolarmente felice nella regione dei villaggi di Nijkia e di Pollanka a sud-ovest del passo di Doukla, ove con attacchi alla baionetta ci impadronimmo di tre linee di trincee nemiche. La nostra offensiva fu pure felice sul fronte sud-ovest a Iaslick, a Baligrod e a sud-est di Ludoviski, nel cui settore le nostre truppe pervennero al reticolato di ferro che difendeva la posizione nemica.

Abbiamo l'altro ieri fatto prigionieri 35 ufficiali ed oltre 2500 soldati e ci siamo impadroniti di due mitragliatrici e di un cannone.

In altri punti le nostre truppe hanno pure fatto prigionieri il cui numero non è ancora precisato.

Nel mar Nero, nella giornata del 27, la nostra flotta, avendo scorto gli incrociatori turchi *Medjidiè* e *Breslau*, ha dato loro la caccia fino al cadere della notte.

Nelle giornate del 25, 26 e 27 le nostre torpediniere hanno affondato parecchi velieri turchi. Una nostra torpediera ha operato il 28 un audace raid contro Trebisonda, ove dopo aver cannoneggiato le truppe nemiche che hanno preso la fuga, ha danneggiato le caserme e i depositi di farine.

A Rizeh la stessa torpediniera ha fatto tacere il fuoco delle batterie nemiche ed ha affondato varie feluche e danneggiato le caserme.

Vienna, 31. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Sul Dunaietz e sulla Nida ieri regnò, dalle due parti, viva attività d'artiglieria. La nostra artiglieria, che ha tirato negli ultimi tempi già parecchie volte con buon effetto, ha avuto anche ieri successo. Il nemico ha sgombrato alcune trincee sotto il più violento fuoco.

Anche sul resto del fronte nella Polonia russa vi sono stati di tratto in tratto combattimenti d'artiglieria.

Nei Carpazi la giornata di ieri è passata abbastanza calma.

Nelle montagne boscose si combatte ancora per alcune posizioni situate al nord, molto vicino alle colline dei passi.

Vienna, 31. — Un comunicato del comando in capo dell'esercito dice:

I valichi delle montagne boscose dei Carpazi, a sud-est del colle di Lupkow, sono già stati ripetutamente teatro di violentissimi combattimenti.

Molto lontani dalle grandi operazioni nella Polonia russa e nella Galizia occidentale, essi hanno sempre costituito per l'avversario punti di attrazione, allo scopo di poter invadere l'Ungheria per diverse vie, mediante la loro occupazione.

Specialmente il passo di Uszok, i colli di Verecke e di Vyszkow, hanno, in questi ultimi mesi, cambiato occupante parecchie volte.

Il terreno contiguo, a nord e a sud dei valichi stessi in seguito a molteplici combattimenti, è attraversato da trincee e un attacco, così da nord come da sud, ha da vincere la resistenza di parecchie buone posizioni, che si trovano le une dietro le altre. Dopochè, alla fine di dicembre, le nostre truppe erano riuscite, in seguito ad eroici combattimenti durati quattro giorni, a togliere ai russi i passi di Uszok, le nostre truppe che vi combattevano dovettero, il 1° gennaio, di fronte a forze nemiche superiori, lasciar di nuovo le creste e ritirarsi sulla linea delle prossime alture.

Da quel giorno il passo è rimasto in mano al nemico, il quale, poi, è riuscito a guadagnare sempre maggior terreno nelle valli che conducono verso sud, nella valle dell'Ung e in altri valichi. Così, su questo fronte, sino ad alcuni giorni fa, le nostre truppe si mantenevano nelle posizioni presso Revhely a sud di Vezerzallas e Velovec, nonchè presso Ockoermozoe. Nometmokre e Koeroesmozoe.

Ripetuti tentativi del nemico di penetrare più profondamente sono stati continuamente respinti.

I nostri attacchi, intrapresi poi per riguadagnare le alture dei paesi, sono stati dovunque coronati da pieno successo. In combattimenti di parecchi giorni, resi estremamente difficili dal terreno e dalla intemperie, le posizioni furono prese una dietro l'altra e malgrado i rinforzi fatti venire dai russi e numerosi contrattacchi quotidianamente tentati dal nemico, fu guadagnato terreno e, finalmente, furono raggiunte le alture del passo.

Dunque, in questi difficili combattimenti, le truppe, che vi erano impiegate, relativamente deboli, hanno fatto meraviglie, con la occupazione di tutti i valichi, il fronte dei Carpazi, che, in seguito all'ultima controffensiva russa della seconda quindicina di dicembre, era un po' indietreggiato sull'ali o al centro, è stata ristabilita.

Berlino, 31. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale, in data 31 gennaio:

Teatro occidentale. — In Fiandra si sono avuti ieri combattimenti di artiglieria. Abbiamo strappato ai francesi alcune trincee presso Guinchy, a sud della strada La Bassée Bethune, e presso Carenay, a nord-ovest di Arras.

Teatro orientale. — Dalla frontiera della Prussia orientale niente di nuovo.

In Polonia un attacco russo è stato respinto, presso Borgimoff, ad est di Lowicz.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La lotta, durante la giornata del 30 si è limitata su quasi tutto il fronte a un combattimento di artiglieria. Il cannoneggiamento è stato intenso da una parte e dall'altra su numerosi punti. La nostra artiglieria ha preso dappertutto il vantaggio.

Davanti a La Bassée, l'esercito britannico ha ripreso la totalità delle trincee che aveva momentaneamente perduto.

I tedeschi hanno cannoneggiato il campanile e la chiesa di Fonquevillers, a sud di Arras.

Nei settori di Arras, Roye, Soissons, Reims e Perthes, le nostre batterie hanno distrutto due cannoni nemici, parecchie opere, un certo numero di lanciabombe e dispersi parecchi assembramenti, bivacchi e convogli.

Nell'Argonne, nel bosco di La Grurie ove le nostre truppe hanno dovuto il giorno 29 operare un leggero indietreggiamento, precedentemente segnalato, i tedeschi hanno pronunciato ieri presso Fontaine Madame, tre nuovi attacchi che sono stati respinti.

Dall'Argonne ai Vosgi nessun cambiamento.

È da notare che noi teniamo presso Badonvillers, il villaggio di Aujemont, che i tedeschi pretendono di avere occupato.

Parigi, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Non è segnalato alcun incidente notevole.

Londra, 31 (ufficiale). — Ieri, presso Guinchy, il nemico, in numero assai considerevole, operò un attacco che fu facilmente respinto.

Si sono contati oltre 200 cadaveri di tedeschi dinanzi alle trincee occupate dagli inglesi.

Questi hanno avuto lievi perdite.

Pietrogrado, 31. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data 30 dice:

Sul fronte Sarykamysch la sera del 27 corrente una colonna russa, profittando di una tempesta di neve, ha passato la cresta delle montagne e si è impadronita, dopo viva lotta, del villaggio di Gorness,

ove ha catturato il comandante della 30ª divisione turca col suo stato maggiore, sedici ufficiali, sette medici, 350 soldati, oltre tre cannoni, più di trecento fucili, tutto il treno e numerose munizioni da guerra e provvigioni da bocca.

L'indomani all'alba i turchi hanno attaccato la colonna russa, ma con un contrattacco sono stati respinti, hanno subito grandi perdite ed hanno abbandonato una mitragliatrice.

Sugli altri fronti l'abituale fuoco di fucileria.

Parigi, 31 (ufficiale). — Un sottomarino tedesco ha silurato ed affondato ieri mattina, al largo del Capo Antifor, il vapore inglese *Takomaru*. Torpediniere francesi hanno salvato l'equipaggio.

Un sottomarino tedesco ha silurato, ieri nel pomeriggio, negli stessi paraggi, il vapore inglese *Icaria*, che non è affondato ed ha potuto essere rimorchiato all'Havre, scortato da torpediniere francesi.

Sottomarini tedeschi hanno silurato, nel mare d'Irlanda, i vapori inglesi *Lindablanche* e *Bechnanan*.

Fleetwood, 31. — Il vapore inglese *Ben Cruachen* è stato torpedinato a 21 miglia ad ovest di questa spiaggia e 23 marinai rifugiati nelle scialuppe del vapore sono salvati dal battello da pesca *Marguerite* che li ha sbarcati a Fleetwood.

Quando il sottomarino tedesco incontrò il *Ben Cruachen* alle ore 10,30 del mattino, accordò all'equipaggio soltanto dieci minuti di tempo per lasciare la nave. I marinai erano appena installati nelle scialuppe che il sottomarino tedesco torpedinò il vapore inglese.

Le altre navi ed i vapori che si trovavano nelle vicinanze hanno fatto subito ritorno in porto.

Londra, 31. — Il Governo del Niassaland annuncia che una rivolta di negri è scoppiata fra Zomba e Blantyre fra la tribù degli Anguras nella notte del 23 corrente.

I ribelli hanno attaccato i bianchi uccidendone tre, ferendone uno e portando via tre donne bianche e cinque fanciulli che tuttavia più tardi vennero liberati.

Un altro attacco ha avuto poscia luogo contro i magazzini di Blantyre. Il custode è stato ucciso. I negri si sono impadroniti di armi e munizioni.

Un altro telegramma annunzia che il Governo domina ora la situazione.

Il capo dei ribelli si trova sempre latitante ma il suo villaggio è stato attaccato. Parecchi agitatori sono stati arrestati, tre di essi sono stati giustiziati.

Julfa, 30 (ritardato nella trasmissione). — Dopo un combattimento avvenuto a Sophian i turchi avevano subìto gravi perdite e si erano ritirati precipitosamente verso Tauris dove le truppe russe sono entrate oggi 30, a mezzogiorno. I turchi ed i curdi hanno preso la fuga in direzione di Taragha.

Il console generale di Russia a Tauris è partito alla volta di questa città. Tra i trofei presi a Sophian figura la bandiera della guerra santa.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Non ostante il noto valore artistico del maestro Alfredo Morelli, ben poco pubblico assistè ieri all'Augusteo al concerto semi-classico da lui diretto.

Il concerto ebbe principio con la esecuzione del *Concerto Grosso* del celebre seicentista Arcangelo Corelli, che fu tra i più grandi violinisti e compositori del 17° e 18° secolo. La sua produzione musicale, sebbene alquanto dilungata nei temi, pure conserva un sapore di freschezza che la rende sempre gradevole, e se ieri i due primi tempi del *Concerto Grosso* n. 8 lasciarono alquanto freddo l'uditorio, i due altri seguenti - *corrente* e *minuetto* - vennero assai gustati ed applauditi.

La *Sinfonia incompleta* del russo Alessandro Borodin non incontrò molto il favore del pubblico, al quale invece piacque moltissimo il poema sinfonico del maestro francese Paolo Dukas *L'apprenti sorcier*; esso graziosamente scherzando si svolge sopra tre temi che rispondono perfettamente alla ben conosciuta ballata di Wolfango Goethe. Eseguito con molto brio ed accuratezza orchestrale, il poema fu applauditissimo.

Seguirono la *pastorale* dell'oboista Giuseppe Sanmartini del 18° secolo, strumentata dal Martucci, la bellissima *Canzonetta* ed il tanto grazioso *Tempo di gavotta* dello stesso Martucci e *La fuga degli amanti* (dalle *Scene veneziane*) del Luigi Mancinelli che sembra una specie di *moto perpetuo*. Tutti questi pezzi, brevi tanto da formare un sol numero del programma, piacevolissimi per la loro leggerezza e spontaneità melodica, s'ebbero la piena approvazione dell'uditorio che con ben nutriti applausi dimostrò il suo contento.

Ultimo numero del programma fu la *Sinfonia* dell'opera *I vespri siciliani* del Verdi che si ha il torto di porre nel dimenticatoi, ed il maestro Morelli merita lode per averla, direm così, esumata. In essa vi è il bellissimo assolo dei violoncelli che è uno dei più cari brani della grandiosa produzione del sommo maestro.

Tanto il direttore Morelli che i professori dell'orchestra furono molto festeggiati.

Domani sera, alle ore 21, vi sarà all'Augusteo il Concerto commemorativo del ventennio della istituzione dei concerti della R. Accademia di Santa Cecilia per soli, coro ed orchestra.

I solisti saranno la soprano Rizia Piaggio e il baritono Ugo Donarelli del Liceo musicale, ed il coro quello della R. Accademia. Dirigerà il maestro Bernardino Molinari e si eseguirà il seguente programma:

Prima parte.

1. De' Cavalieri - Dalla « Rappresentazione di Anima e di Corpo ».

Sinfonia - Coro a 12 voci - Solo di baritono (Tempo) - Coro - Dialogo di « Corpo » ed « Anima » - Coro.

2. Palestrina - *a*) « Surge amica mea » — *b*) « Bone Jesu » — *c*) « Peccavimus ».

3. Haendel - « Alleluia » dal « Messia ».

Parte seconda.

4. Beethoven - « Sinfonia n. 1 ».

Adagio - Allegro con brio — Andante cantabile con moto — Minuetto (Allegro molto e vivace) — Finale (Adagio - Allegro).

5. Debussy - Dalla musica pel « Martirio di San Sebastiano » di Gabriele D'Annunzio (nuova per l'Italia).

I. - « La Cour des Lys » - Preludio - Coro.

II. - « Le Paradis » - Interludio - Coro finale.

6. Strauss - « Festliches Praeludium ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha indirizzato al tenente generale conte Barattieri di San Pietro, comandante l'VIII corpo di armata, che con il 1° febbraio passa, a sua domanda, in posizione ausiliaria, il seguente autografo:

Caro generale,

Accogliendo la domanda di Lei, ho firmato il decreto che La colloca in posizione ausiliaria.

Durante nove lustri Ella ha prestato ottimi servizi sia nell'arma di cavalleria, sia nel corpo di stato maggiore, sia nei diversi comandi retti col grado di generale, dando prova di possedere intelligenza pratica, abilità professionale, spiccate doti di carattere, elevato sentimento del dovere.

Con vivo rincrescimento io La veggo pertanto lasciare le file dell'esercito attivo permanente, alcuni anni prima di avere raggiunto i limiti di età fissati dalla legge.

Aggradisca, caro generale, i miei ringraziamenti e il mio cordiale saluto.

Roma, 30 gennaio 1915.

Affezionatissimo suo
VITTORIO EMANUELE.

A. S. E. il tenente generale
conte Paolo Barattieri di San Pietro — Firenze.

S. M. il Re l'altro ieri ha visitato i feriti nel terremoto ricoverati nei locali dell'ospizio Umberto I a piazza San Cosimato.

Il Sovrano fu ricevuto dal conte Rasponi, presidente della Congregazione di carità, da cui dipende l'ospizio, dall'economo sig. Paolo Borgonzoni, dal sig. Arquati, direttore dell'ospizio, e dal dott. Ascarelli.

I feriti accolti nell'ospizio sono cinquantasei.

S. M. il Re, stamane, alle 9,40, giunse in ferrovia ad Avezzano, accompagnato da S. E. il primo aiutante di campo generale Brusati e dagli aiutanti di campo ammiraglio Capomazza e colonnello Di San Marzano.

Il Sovrano ha conferito lungamente col commissario comm. Dezza; poscia il treno Reale ha proseguito per Pescina.

Per i danneggiati dal terremoto. — Persiste in modo confortante la gara dei soccorsi ai paesi colpiti dalla sventura. Da Roma continua l'invio delle squadre d'ingegneri appartenenti alla Società fra gli ingegneri ed architetti italiani per accertare l'abitabilità delle case nei luoghi colpiti dal terremoto.

Sono partiti per Sora gl'ingegneri Rosa, Bernardini e Terranova e per Avezzano gl'ingegneri Vitali e Frigeri.

Il comm. Luiggi, presidente della Società, si adopera, coadiuvato da suoi colleghi, alla sempre migliore organizzazione dei soccorsi che riescono ognor più efficaci e benedetti.

*** A Sora si procede attivamente alla costruzione delle baracche, nelle quali viene a mano a mano ricevuta la popolazione, e continua regolarmente il rifornimento dei viveri, grazie alle cure del R. commissario e del comando della zona.

Le condizioni della popolazione sono così rese meno disagiate, malgrado il cattivo tempo che rende naturalmente più difficile l'opera di soccorso.

I Comuni della zona maggiormente danneggiati sono già stati tutti visitati dal R. commissario, dal colonnello dei granatieri e dal maggiore Da Pozzo ed anche in essi procedono alacremente i lavori di baraccamento.

*** Le oblazioni pervengono cospicue sia in danaro che in oggetti per premio di lotterie ai Comitati e agli Istituti che si sono assunto il filantropico scopo di soccorrere tanti infelici. Alla Croce Rossa le offerte in danaro ascendono a L. 65.493,20. All'Associazione della Stampa fino a tutto iersera in cui l'accettazione si chiuse, affluirono preziosi, bellissimi doni per la lotteria che si terrà prossimamente. I doni che giungeranno in ritardo non saranno più devoluti alla fiera, ma saranno venduti all'asta pubblica insieme a quelli che per avventura fossero vinti da biglietti invenduti.

Giovedì prossimo si spera di poter aprire al pubblico l'Esposizione dei doni nel palazzo delle Belle Arti e lunedì 8 febbraio avrà luogo l'estrazione pubblica della lotteria.

*** Un nuovo Comitato di pietose signore si è costituito per iniziativa della marchesa Di Rudinì, ed ha digià raccolto rilevanti somme in danaro, oggetti di vestiario, ecc.

*** La conferenza tenuta dall'on. Enrico Ferri all'Augusteo, il ricavato della quale sarà devoluto a favore degli studenti inscritti alla Università romana e danneggiati dal terremoto, è splendidamente riuscita l'altra sera.

S. M. il Re volle onorarla di sua Augusta presenza; e vi si recò accompagnato da S. E. il generale Brusati.

Al Sovrano, il grande ed eletto pubblico che gremiva il vastissimo ambiente, fece una entusiastica ovazione.

L'illustre conferenziere, fra la più viva attenzione svolse il tema « Dalla morte alla vita ». A certi felicissimi punti della conferenza il pubblico proruppe in vivissimi applausi, specie quando, accennò al conforto che nelle regioni così duramente provate dalla sventura, ha portato la presenza di S. M. il Re, espressione della patria. Una imponente ovazione coronò la felicissima chiusa dell'oratore; ed una nuova manifestazione di reverenza e di plauso venne fatta al Sovrano mentre lasciava l'Augusteo.

Nella Libia. — S. E. il sottosegretario di Stato alle colonie, Mosca, venerdì scorso, a Bengasi, ha ricevuto il segretario generale, i magistrati, il comandante della zona, i capi dei servizi militari, i capi dei servizi civili, la Commissione municipale ed il Consiglio politico.

Sabato mattina, poi, S. E. Mosca ha ricevuto le autorità religiose, le autorità indigene, i rappresentanti esteri, i rappresentanti della stampa, professionisti, industriali e commercianti.

Quindi l'onorevole sottosegretario di Stato, accompagnato dal governatore, generale Ameglio, e dal segretario generale, visitò il Municipio, l'ambulatorio « Regina Elena », il R. ambulatorio e l'infermeria.

Alle ore 15 di ieri S. E. Mosca inaugurò il monumento alla Giuliana. Durante la cerimonia parlarono il colonnello Testi, il capitano Salomone, il governatore generale Ameglio e, infine, l'onorevole Mosca, pronunciando tutti commoventi parole.

Cortesie internazionali. — La Camera dei deputati rumena ha autorizzato il suo presidente ad inviare alla Camera italiana un dispaccio per esprimerle le proprie condoglianze in occassione del disastro prodotto dal terremoto del 13 corrente.

Disgrazia aviatoria. — Al campo di aviazione, a Piacenza, un aeroplano montato dal capitano Matteucci, pilota, e dal tenente Franzi, osservatore, mentre compieva un volo librato, è precipitato a terra.

Il capitano Matteucci versa in gravi condizioni; il tenente Franzi è rimasto ferito leggermente.

Marina mercantile. — L'*Europa*, della Veloce, è giunto a New York. — Il *Cordova*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Buenos Aires. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Garibaldi*, della Transatlantica italiana, ha proseguito da Montevideo per l'Italia. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Luisiana*, id., ha proseguito da San Vincenzo per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 30. — La *Wiener Zeitung* pubblica:

Il capo sezione, Morawski, finora gerente gli affari del Ministero per la Galizia, è stato nominato ministro.

BERLINO, 30 (ufficiale). — L'Imperatore Guglielmo, di ritorno da varie ispezioni sul teatro della guerra occidentale, è rientrato per breve tempo a Berlino.

VIENNA, 31. — Una nota ufficiale dice:

Per assicurare sufficiente quantità di cereali sino al prossimo raccolto e frustrare così il disegno dei nostri nemici, desiderosi di prenderci per fame, il Governo ha pubblicato un'ordinanza la quale prescrive varie restrizioni nell'uso delle farine di grano e di segala per la fabbricazione del pane e dei prodotti affini.

SALONICCO, 31. — Il traffico delle merci tra la frontiera greca e Dedeagach è sospeso.

Questa misura pone fine ai rifornimenti della Turchia, la quale importava grandi quantità di provviste da Salonicco per la via di Okdyelar-Dedeagach.

Le importazioni turche dovranno farsi d'ora innanzi via Dedeagach per mare.

COSTANTINOPOLI, 31. — *Camera dei deputati.* — Si approva all'unanimità un credito militare straordinario di dieci milioni di lire turche per le spese di guerra.

La parte di questa somma che non verrà spesa quest'anno sarà riportata al prossimo esercizio.

ATENE, 31. — Il principe Giorgio di Serbia e la signora Pasic sono giunti a bordo del vapore *Bosforo* e sono partiti per l'Italia.

Il Re Costantino ha conferito al principe Giorgio il Gran Cordone del Salvatore.

Tre mine vaganti sono state segnalate al largo di Corfù e sono state prese misure per ripescarle.

PIETROGRADO, 31. — *Consiglio dell'Impero.* — Aprendo la sessione, il presidente del Consiglio dei ministri pronuncia il seguente discorso:

Un'ordinanza imperiale convoca il Consiglio dell'Impero dopo sei mesi di interruzione dei lavori.

Oggi, come sei mesi or sono, il Consiglio inizia i suoi lavori in mezzo agli echi della tempesta scatenata dalla guerra. In questa circostanza sarò breve, perchè un momento simile esige atti e non parole.

Con fede illimitata nella Provvidenza divina, la quale benedice l'iniziativa del nostro Monarca, con profonda fiducia nella direzione augusta del generalissimo posto per volontà sovrana alla testa degli eserciti russi, con speranza incrollabile nello sperimentato valore delle nostre truppe vittoriose e infine con gratitudine per i meriti dei nostri alleati, attendiamo in tutta tranquillità e sicurezza l'esito della grande lotta impegnata per la nostra giusta causa, lotta che noi non abbiamo iniziato, ma subito.

Salutandovi in occasione dell'apertura dei vostri lavori ordinari, mi permetto di esprimere la certezza che la vostra opera sarà inspirata dalla coscienza della eccezionale importanza che presentano le attuali circostanze e che voi vi lascerete guidare dal medesimo slancio patriottico che il Consiglio dell'Impero manifestò or sono sei mesi e che l'Imperatore di Russia attende da tutti noi.

PIETROGRADO, 31. — Il *Messaggero ufficiale* pubblica la seguente nota: Il Governo tedesco ha pubblicato parecchi telegrammi scambiati, prima della guerra, tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo ma si è astenuto dal pubblicare il dispaccio dello Czar, in data del 29 luglio 1914, il quale proponeva di sottoporre il conflitto austro-serbo al tribunale dell'Aja. Pare che, con ciò, si sia voluto in Germania passare sotto silenzio questo tentativo che lo Czar fece tre giorni prima della guerra, nella imminenza del conflitto.

In queste condizioni il Ministero degli esteri è autorizzato a pubblicare il dispaccio dello Czar in data 29 luglio. Il dispaccio fu redatto in inglese; eccone il testo: « Grazie del vostro conciliante e amichevole telegramma. Poichè il messaggio ufficiale presentato oggi dal vostro ambasciatore al mio ministro è concepito in termini molto diversi, vi prego di spiegarmi questa differenza. Sarebbe giusto deferire il problema austro-serbo alla conferenza dell'Aja. Ho fiducia nella vostra saggezza e nella vostra amicizia ».

BERLINO, 31. — L'Imperatore ha ricevuto il capo dello stato maggiore generale dell'esercito conte Falkenhayn che gli ha fatto il rapporto.

SOFIA, 1. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

I frequenti incidenti che si verificano alla frontiera serbo-bulgara, dove i soldati serbi sparano contro gli sventurati profughi macedoni che si recano in cerca di rifugio in territorio bulgaro, destano nella opinione pubblica una profonda indignazione la cui continuazione appare come particolarmente pericolosa.

Durante uno degli ultimi incidenti di questo genere, un gruppo di profughi, tra i quali si trovava una donna della città di Doiran, il cui marito era emigrato precedentemente coi figli in Bulgaria, furono arrestati in territorio bulgaro dai soldati serbi, i quali varcarono deliberatamente la frontiera e uccisero due uomini che accompagnavano la donna stessa e cercavano di difenderla.

Tutto ciò è stato riconosciuto dal capo posto serbo, che ammise la illegalità dell'atto dei suoi uomini e promise ad un ufficiale bulgaro di restituire i prigioneri in cambio dell'impegno di non far rapporto sull'incidente ai suoi superiori. Egli non ha mantenuto, tuttavia, la sua promessa, allegando la necessità di ricevere istruzioni del Ministero.

Subito dopo questo incidente il Governo bulgaro ha fatto pervenire una protesta delle più energiche alla Legazione di Serbia, nuovamente pregandola di voler intervenire in alto luogo, perchè rigorosissime misure siano adottate e sia posto fine una volta per sempre a tutti gli incidenti di frontiera, generalmente tutti gravi, i quali mantengono sulla frontiera stessa uno stato di irrequietezza costante, di mancanza di sicurezza e di animosità. Il Governo esige la restituzione dei suddetti profughi, catturati contro ogni costume, in territorio bulgaro, la punizione esemplare dei colpevoli e l'assegnazione di una indennità alla famiglia delle due vittime uccise durante gli incidenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

31 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.3
Termometro centigrado al nord	5.4
Tensione del vapore, in mm.	5.88
Umidità relativa, in centesimi	88
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	19
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	6.4
Temperatura minima, id.	0.8
Pioggia in mm.	—

31 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 763 sulla Svizzera, minima 752 sulle coste baltiche.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque salita fino a 11 mm. Marche, Emilia; temperatura diminuita; cielo quasi sereno a nord e centro, nuvoloso con pioggie e nevicate sul rimanente.

Barometro: massimo 762 sulle Alpi, minimo 755 sulle coste orientali sicule.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo bello, temperatura diminuita, gelate.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti intorno tramontana, cielo nuvoloso sulle località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo vario sulle località meridionali, bello sul rimanente, temperatura diminuita, gelate, mare agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo vario località meridionali, bello altrove, gelate, temperatura diminuita, mare agitato coste sicule e calabresi.

Versante jonico: venti quasi forti 4° quadrante, cielo vario qualche pioggierella, temperatura diminuita, gelate, mare agitato.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura bassa, mare agitato.

Si è iniziato un periodo di bel tempo.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 31 gennaio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			massima	minima
			nelle 24 ore	
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	8 0	3 0
San Remo	sereno	calmo	11 0	3 0
Genova	sereno	legg. mosso	7 0	1 0
Spezia	sereno	calmo	8 0	0 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	6 0	— 6 0
Torino	sereno	—	2 0	— 7 0
Alessandria	sereno	—	1 0	—10 0
Novara	sereno	—	5 0	— 9 0
Domodossola	sereno	—	8 0	— 9 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	5 0	— 9 0
Milano	sereno	—	6 0	— 3 0
Como	sereno	—	6 0	— 3 0
Sondrio	sereno	—	4 0	—12 0
Bergamo	sereno	—	4 0	— 2 0
Brescia	sereno	—	4 0	— 3 0
Cremona	sereno	—	3 0	— 4 0
Mantova	nebbioso	—	2 0	— 5 0
Veneto				
Verona	sereno	—	4 0	— 3 0
Belluno	sereno	—	2 0	—10 0
Udine	sereno	—	3 0	— 3 0
Treviso	sereno	—	3 0	— 3 0
Vicenza	sereno	—	4 0	0 0
Venezia	sereno	calmo	5 0	— 1 0
Padova	sereno	—	3 0	— 3 0
Rovigo	sereno	—	2 0	— 6 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	5 0	— 8 0
Parma	sereno	—	4 0	— 6 0
Reggio Emilia	sereno	—	2 0	— 6 0
Modena	sereno	—	2 0	— 5 0
Ferrara	sereno	—	1 0	— 6 0
Bologna	sereno	—	5 0	— 1 0
Forlì	sereno	—	1 0	— 4 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	agitato	4 0	— 6.0
Ancona	sereno	agitato	6 0	0 0
Urbino	sereno	—	2 0	— 2 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	6 0	— 5 0
Perugia	sereno	—	— 0	— 4 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	6 0	— 3 0
Pisa	sereno	—	9 0	— 3 0
Livorno	sereno	—	6 0	— 1 0
Firenze	sereno	—	5 0	— 4 0
Arezzo	sereno	—	4 0	— 1 0
Siena	sereno	—	3 0	— 2 0
Grosseto	sereno	—	6 0	0 0
Lazio				
Roma	sereno	—	6 0	1 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	8 0	— 1 0
Chieti	3/4 coperto	—	3 0	— 2 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1/2 coperto	—	9 0	0 0
Bari	coperto	molto agit.	10 0	1 0
Lecce	coperto	—	12 0	3 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	13 0	6 0
Caserta	sereno	—	7 0	2 0
Napoli	sereno	—	3 0	1 0
Benevento	1/4 coperto	—	6 0	1 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	piovoso	—	10 0	2 0
Potenza	1/2 coperto	—	5 0	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	2 0	— 2 0
Sicilia				
Trapani	coperto	mosso	13 0	7 0
Palermo	coperto	mosso	12 0	4 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	7 0	2 0
Messina	coperto	mosso	14 0	5 0
Catania	3/4 coperto	calmo	11 0	6 0
Siracusa	coperto	calmo	15 0	7 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	6 0	1 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	9 0	5 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.